



Occupazione e produttività del lavoro nell'agricoltura italiana

Maria Carmela Macrì, Simonetta De Leo, Mafalda Monda
Roma, 14 dicembre 2015

- ▶ Le fonti di informazione e le diverse misure dell'occupazione
- ▶ Cosa contiene l'occupazione in agricoltura
- ▶ La produttività del lavoro in agricoltura
- ▶ Considerazioni conclusive

Le fonti

➤ Istat

- Rilevazione sulle forze di lavoro, che consiste in un'indagine campionaria realizzata a partire dal 1959, ma profondamente revisionata nel 2004 che viene condotta ogni settimana e coinvolge ogni anno un campione di popolazione di oltre 250 mila famiglie residenti in Italia (per un totale di circa 600 mila individui) distribuite in circa 1.100 comuni italiani
- Censimento dell'agricoltura, dove invece il campo di osservazione è costituito dall'universo delle aziende agricole.
- SPA, indagine sulle strutture condotta ogni tre anni

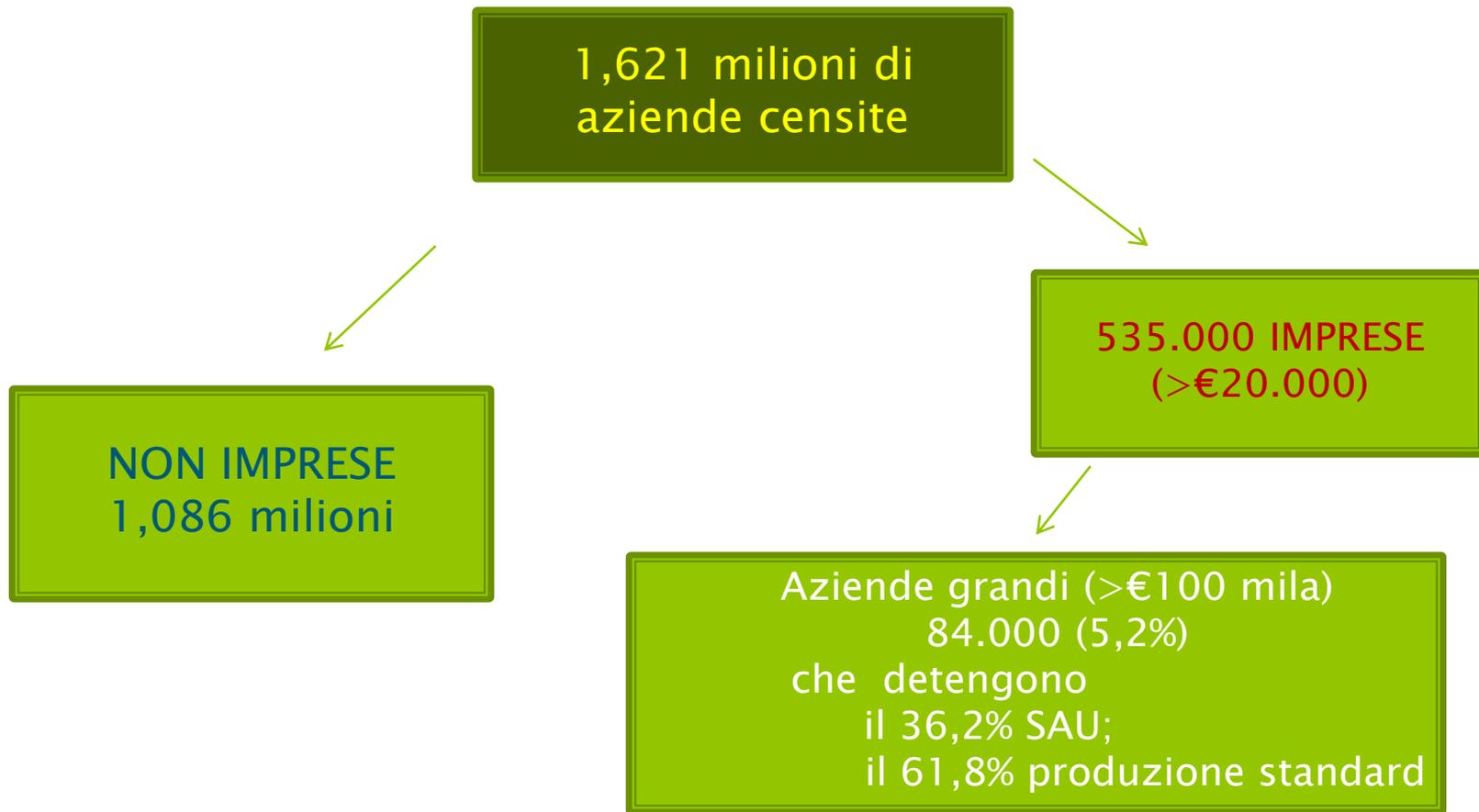
➤ INPS

- per la componente autonoma, i modelli di iscrizione che i lavoratori operanti in agricoltura sono tenuti a presentare all'INPS entro 90 giorni dall'inizio dell'attività, e/o nei modelli di variazione
- per i dipendenti, le dichiarazioni contenute nei modelli DMAG che i datori di lavori operanti in agricoltura sono tenuti a presentare trimestralmente all'INPS al fine di dichiarare gli operai, a tempo determinato e/o a tempo indeterminato, che hanno lavorato nei singoli mesi del trimestre

Le persone occupate secondo le diverse fonti

- ▶ RFL = 812 mila (2014)
- ▶ Censimento = 3,9 milioni circa (2010)
- ▶ SPA = 3,6 milioni circa (2013)
- ▶ INPS=poco più di un milione di posizioni di cui 554 mila dipendenti e 458 mila autonomi (2013)

Imprese e non imprese



Fonte: Imprese e non-imprese nell'agricoltura italiana
Franco Sotte, Andrea Arzeni, (Working paper 2013 n.20 del
Gruppo 2013; Agriregionieuropa anno 9 n°32)

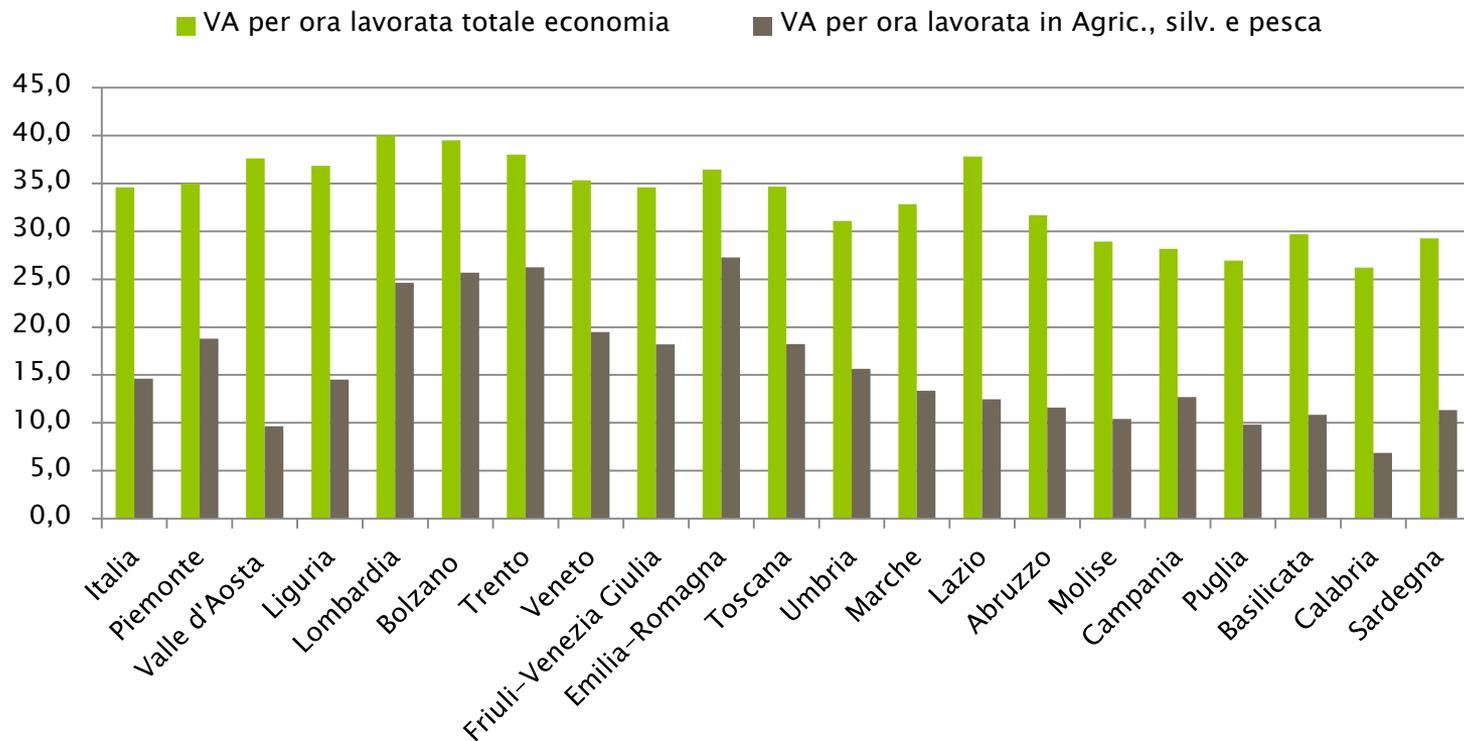
Il lavoro e l'occupazione in agricoltura

La nozione economico-contabile di lavoro come fattore produttivo risulta solo in parte appropriata al panorama dell'agricoltura italiana, infatti il lavoro produce:

- ▶ valore aggiunto, contabilizzabile, se ci muoviamo in un ambito strettamente di scambio commerciale e di mercato,
- ▶ altro se crediamo che l'agricoltura abbia altre funzioni oltre a quella produttiva: sociale, paesaggistica, ambientale, culturale

Intanto dobbiamo partire dal presupposto che le persone occupate (a vario titolo) nell'agricoltura italiana non sempre producono *un benessere* contabilmente misurabile, da qui molti equivoci sulla produttività del lavoro in agricoltura

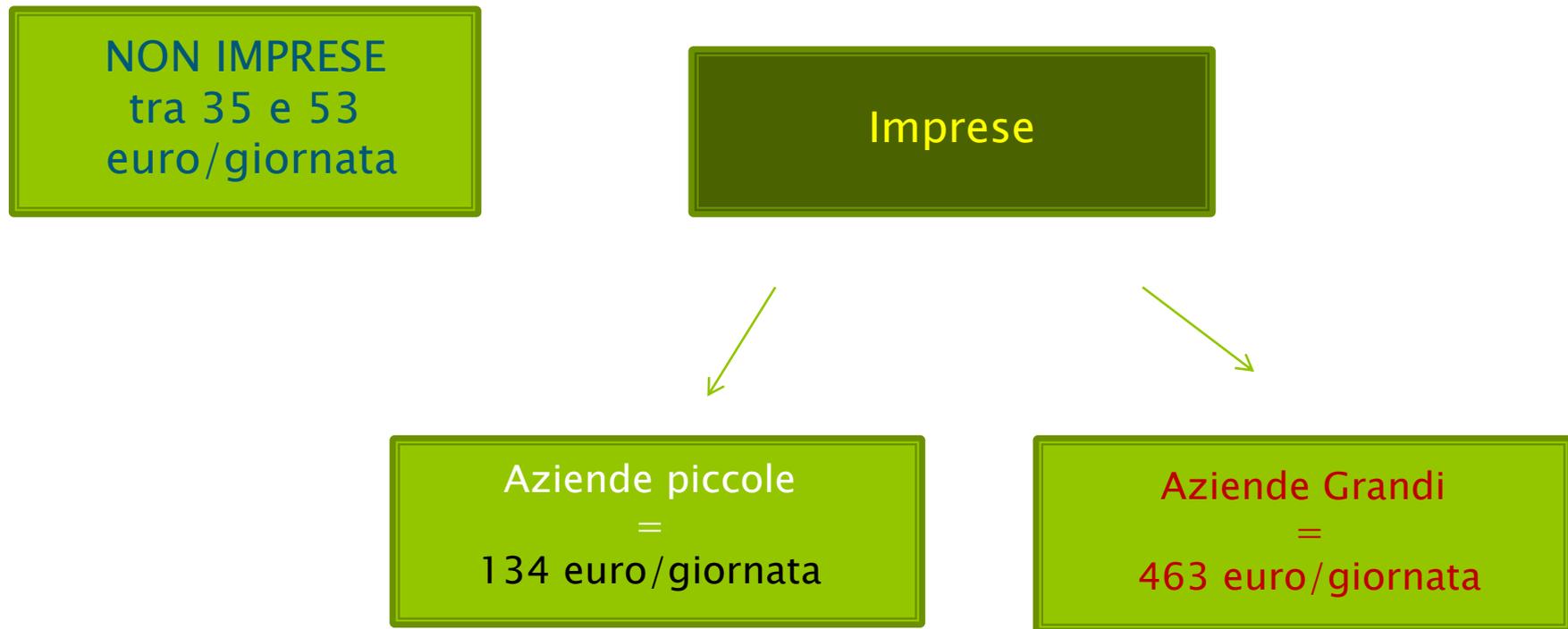
Valore aggiunto per ora lavorata



Fonte: Istat, Conti nazionali anno 2013

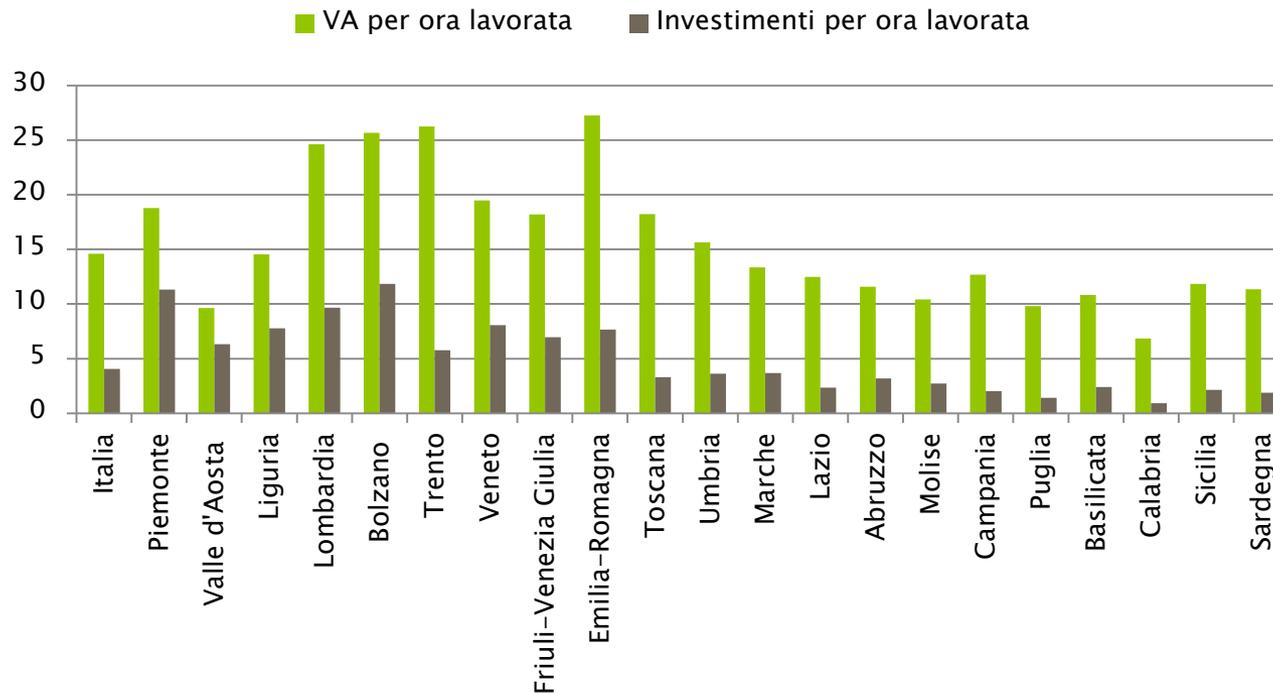
Imprese e non imprese e produttività

(Standard Output/Giornate di lavoro)



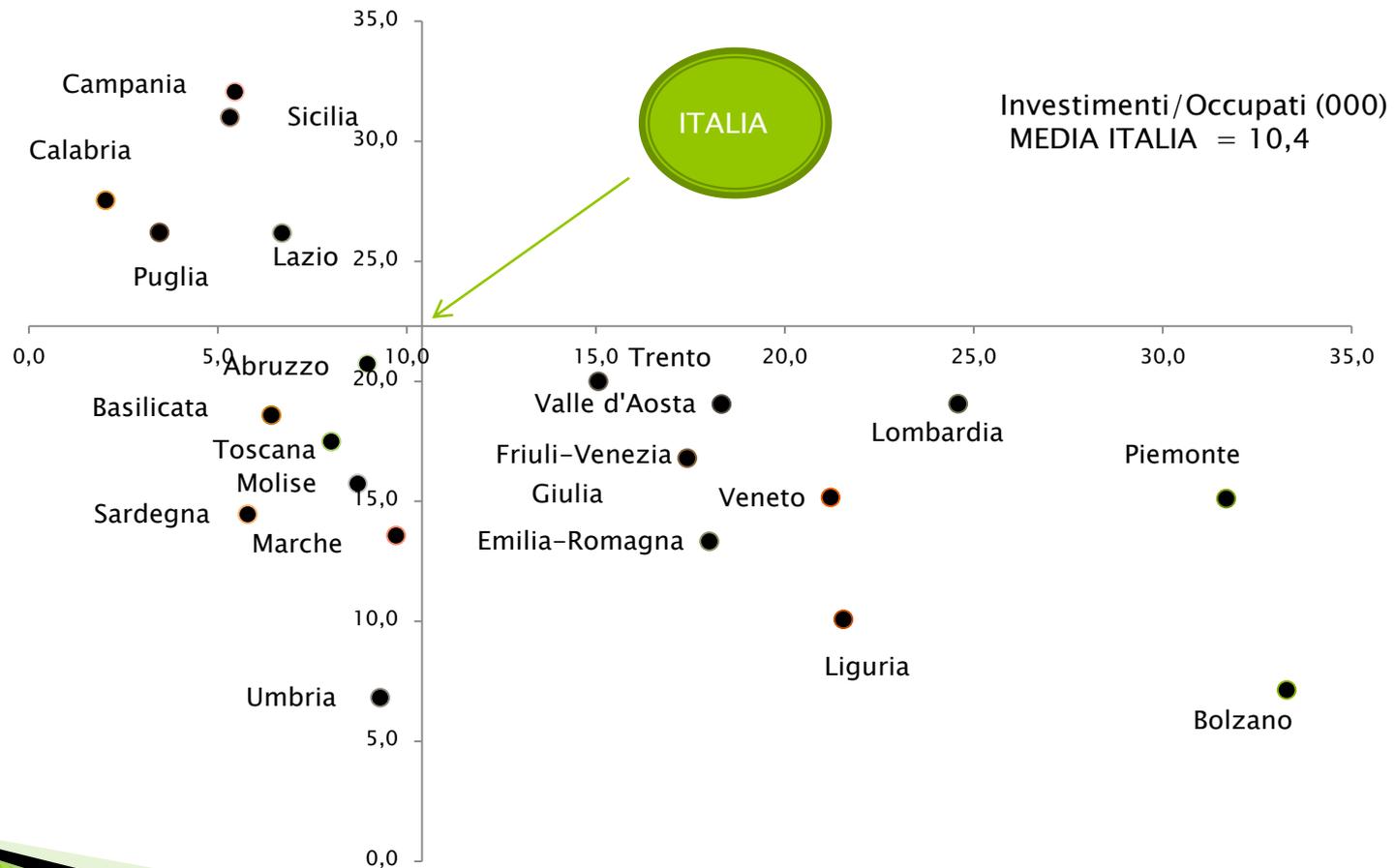
Fonte: Imprese e non-imprese nell'agricoltura italiana
Franco Sotte, Andrea Arzeni, (Working paper 2013 n.20 del
Gruppo 2013; Agriregionieuropa anno 9 n°32)

Investimenti e Valore aggiunto in agricoltura



Agricoltura e qualità del lavoro

Tasso di irregolarità occupati in agricoltura
MEDIA ITALIA = 22,3%





Grazie per l'attenzione
macri@inea.it, deleo@inea.it, monda@inea.it